



**Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto Comprensivo Statale di Coccaglio**

Via Matteotti, 10/A – 25030 Coccaglio (BS)

e-mail: segreteria@iccoccaglio.net – bsic83900g@pec.istruzione.it

tel. 030/7721190 - C.M. BSIC83900G – C.F. 82003710173

---

**REGOLAMENTO sui DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI  
e SULLA DISCIPLINA**

---

**Art. 1: riferimento normativo**

Lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, regolamento adottato con D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e recante modifiche ed integrazioni definite dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 costituisce il riferimento normativo a cui si ispirano le disposizioni che seguono.

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

**Art. 2: la scuola**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO

**Art. 3: diritti dell'alunno**

L'alunno ha diritto ad una **formazione culturale** qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'**orientamento**, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove la **solidarietà** tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

L'alunno ha diritto di **essere informato** sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

L'alunno ha diritto ad **una scuola che lo accompagna** nell'elaborazione del senso della propria esperienza, nella pratica consapevole della cittadinanza attiva, nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

L'alunno ha inoltre diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

#### **Art. 4: doveri dell'alunno**

Tenuto conto che la scuola concorre alla formazione della personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni, egli è tenuto ad adempiere i seguenti doveri:

- a) frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- b) avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
- c) mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 2.
- d) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento dell'Istituto.
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- f) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Si segnala il divieto di utilizzo di smartphone, tablet e qualsiasi dispositivo con accesso a Internet durante il tempo scuola (quindi anche durante visite d'istruzione e attività extracurricolari), ad eccezione dei casi in cui il personale della scuola ne autorizzi l'uso. Qualora l'alunno accendesse o utilizzasse il cellulare o altri dispositivi affini durante il tempo scuola, ciò comporterà **l'immediato e temporaneo ritiro** del dispositivo da parte del docente e la riconsegna unicamente al genitore o ad un suo delegato.

## DISCIPLINA: SCUOLA PRIMARIA

### **Art. 5: responsabilità disciplinare e provvedimenti**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto dell'età, della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La collaborazione tra docenti e famiglie è fondamentale per regolamentare il rispetto della disciplina.

A seconda della gravità delle trasgressioni al Regolamento scolastico e dei comportamenti scorretti e lesivi verso persone o cose, l'alunno della scuola primaria potrà essere sottoposto ad uno dei seguenti provvedimenti:

- 1) Colloquio con i docenti presenti per riflettere sull'azione negativa avvenuta. Il colloquio può avvenire anche durante il momento ricreativo;
- 2) comunicazione alla famiglia tramite diario/ libretto scolastico;
- 3) convocazione dei genitori;
- 4) comunicazione al Dirigente scolastico;
- 5) convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico;
- 6) convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e relazione scritta da inserire nel fascicolo personale.

La competenza degli interventi di punizione è degli insegnanti e del gruppo docente della classe, i quali provvedono al coinvolgimento del Dirigente nei casi più gravi.

Nel caso di danneggiamento di arredi, suppellettili, apparecchiature, mobili, locali scolastici o in genere di cose appartenenti a persone o alla scuola, l'alunno responsabile, in aggiunta all'eventuale sanzione disciplinare, dovrà sempre provvedere al risarcimento del danno.

## DISCIPLINA: SCUOLA SECONDARIA

### **Art. 6: responsabilità disciplinare**

Le mancanze disciplinari sono riferite ai doveri elencati nell'articolo 4 e al Regolamento dell'Istituto, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto quando siano state commesse azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

### Art. 7: provvedimenti disciplinari

A seconda della gravità delle trasgressioni al Regolamento scolastico e dei comportamenti scorretti e lesivi verso persone o cose, l'alunno potrà essere sottoposto a una delle seguenti tipologie di sanzione:

<p><b>SANZIONI DI TIPO A</b> [decise dal singolo docente o dai docenti di classe/ di plesso]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) richiamo verbale</li> <li>b) invito alla riflessione individuale, anche fuori dall'aula, alla presenza e con l'aiuto del docente interessato</li> <li>c) ammonizione scritta sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni</li> <li>d) ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni</li> <li>e) consegna da svolgere in classe significativa e commisurata</li> <li>f) consegna da svolgere a casa significativa e commisurata</li> <li>g) sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo</li> <li>h) richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza e con la guida del Dirigente scolastico</li> <li>i) convocazione della famiglia da parte del Dirigente scolastico</li> <li>j) ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico</li> </ul>
<p><b>SANZIONI DI TIPO B</b> [definite dal Consiglio di classe: docenti e Rappresentanti dei genitori]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate</li> <li>b) sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a un massimo di 3 giorni</li> <li>c) sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a un massimo di 15 giorni</li> </ul>
<p><b>SANZIONI DI TIPO C</b> [adottate dal Consiglio d'Istituto]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) sospensione oltre i 15 giorni</li> <li>b) esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo</li> </ul> <p>Solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza</p>

### Comportamenti sanzionabili e provvedimenti

<p><b>COMPORAMENTO DA SANZIONARE</b></p>	<p><b>TIPOLOGIA SANZIONE</b></p>	<p><b>IN CASO DI RECIDIVA O PARTICOLARE GRAVITÀ</b></p>
<p>Assenze non giustificate</p>	<p>A</p>	<p>B</p>
<p>Inadempienza dell'obbligo scolastico</p>	<p>A</p>	<p>B Con segnalazione alla polizia locale</p>

Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi e senza giustificazione dei genitori	A	B
Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	A	B
Falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria	B	
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nel territorio della scuola.	A	
Disturbare e rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche impedendone il regolare svolgimento	A	B
Rifiuto ad eseguire il lavoro assegnato e a collaborare	A	B
Mancato rispetto dei termini di consegna di verifiche firmate, comunicazioni, autorizzazioni...	A	
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	A	B
Uso non autorizzato dello smartphone e di qualsiasi altro dispositivo tecnologico che consenta di effettuare connessioni internet, foto, registrazioni audio/video, durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo e il tempo mensa se non autorizzato dal docente per attività specifiche	A Confisca immediata del dispositivo e consegna in segreteria, dove genitori/ tutori dovranno passare a ritirarlo.	B
Riprendere per mezzo di videocamera fotografica o audiovisiva, o registrare via audio e video, senza autorizzazione del diretto interessato, luoghi o momenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso.	B Sospensione da 1 a 5 giorni	
Pubblicare su social network e diffondere in rete registrazioni foto/video ripresi nell'ambiente scolastico dove sono presenti persone filmate senza il loro consenso (nel caso di minori senza il consenso dei genitori/tutori).	B Sospensione da 1 a 10 giorni	C

Sporcare o danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali. Mancato rispetto delle proprietà altrui	A Con eventuale risarcimento dei danni. Il risarcimento è un dovere e non una sanzione.	B Con risarcimento dei danni. Il risarcimento è un dovere e non una sanzione.
Grave e intenzionale danneggiamento alle strutture e/o attrezzature scolastiche.	B Con risarcimento dei danni. Il risarcimento è un dovere e non una sanzione.	C Con risarcimento dei danni. Il risarcimento è un dovere e non una sanzione.
Mancata osservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di istituto o definite dal corpo docente	A	B
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.	A	B
Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.	B	C
Inviare messaggi offensivi e vessare ripetutamente un compagno	B	C
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri, pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.	B	C

L'attivazione del Dirigente Scolastico per gli interventi di sua competenza o del Consiglio di Classe per l'assegnazione delle punizioni avviene su richiesta dei docenti o del personale ATA. Per le sanzioni di tipo B e C il Dirigente è tenuto alla convocazione dell'organo collegiale competente, se il proponente la sanzione presenta per iscritto la propria richiesta.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

### **Procedura di sospensione dell'alunno**

1. Registrazione dell'accaduto sul registro di classe
2. Comunicazione dell'accaduto alla famiglia
3. Comunicazione e relazione scritta dell'accaduto al D.S.
4. Convocazione dell'alunno per sentire la sua versione, alla presenza del D.S. e del docente
5. Convocazione della famiglia per comunicare i fatti e le procedure previste dal Regolamento di disciplina

6. Convocazione scritta del D.S. del Consiglio di Classe straordinario (docenti della classe e Rappresentanti dei genitori)
7. Stesura del verbale del Consiglio di Classe straordinario
8. Anticipazione alla famiglia dell'esito delle decisioni del Consiglio di Classe straordinario
9. Comunicazione formale alla famiglia, tramite consegna "brevi manu" o via mail, della sanzione comminata
10. Inserimento nel fascicolo personale dell'alunno di tutta la documentazione prodotta

#### **Art. 8: ricorsi e Organo di garanzia**

Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. (si veda "Regolamento dell'Organo di garanzia").

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 249/98 e ss.mm.ii.); qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

#### **Art. 9: conversione della sanzione ed esclusioni**

All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

L'organo che ha irrogato la sanzione può consentire all'alunno di convertire la medesima con attività a favore della comunità scolastica, proposte in collaborazione con l'alunno o i suoi genitori.

Si può prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero sia tramite attività di studio e riflessione sui comportamenti che hanno condotto alla sanzione, sia mediante lo svolgimento di attività riparatorie di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica...). È vietato assegnare agli alunni, a titolo di punizione, lavori scolastici ripetitivi.

#### **Art. 10**

Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative riguardanti la tematica trattata.

#### **Art. 11**

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.